

SCRIVENTE: GAMBARANA GIOVANNI ARCANGELO

DATA: 23 / 12 / 1826

ID: 330GGA

Ai Signori Fratelli Sarassi
Fabricatori d'Organo, Celebratissimi
Bergamo

Stimatis.^{mi} Sig.^{ri}

Agli affari di mia famiglia e alle continue infermità, a cui vado soggiacendo, m'indussero nel mio grado a dimettermi affatto da qualunque esercizio di professione, e , per essere vicino colla patria mia, qui mi sono ritirato, tenendomivi costantemente a nessun commercio musicale, e standomene lontano dagli affari del mondo, e dalle società sì grandi, che minute.

Qualche volta¹ però si sa ch'io qui esisto: ma io mi attengo saldamente a proposito. due anni sono però fui consultato da questo Rev.^{mo} Capitolo per un nuovo Organo, mi si diede ad esaminare un progetto dei Fratelli Carera, cui feci io dimostrazioni che mi sembravano incontrastabili; e trattandosi di nuovi fabbricatori mi riportai alla legge generale, e consigliai caldamente i Sig.^{ri} Canonici ad accettare il progetto dei Serrassi sebbene a confronto non mi fosse stato riferito. Ma, che vuoi? I Carera furono scritturati, e diedero l'ultima mano all'opera Loro (impasto sia indifferente di vecchio col nuovo) saran quindici giorni; e tanto fu l'entusiasmo che eccitò questa Fattura (che io mi astengo e mi asterrò sempre, forse, di giudicare) che il Capitolo, senza farne fare la Collaudazione, passò alla scrittura del Contr'Organo, od Eco con essi stessi Carera, i quali furono anche scritturati // per un'Organo nuovo di otto piedi alla Addolorata, ed a Santo Stefano, Parrocchie di questa città.

Ora si tratta di far aggiustare l'Organo spettabilissimo di S.ⁿ Domenico....quantunque da taluni incalzata sia stata la Causa dei Serassi per una siffatta operazione, quantunque....Io non so come andrà a terminare una sì importante faccenda, e temo fortemente che l'opera celebratissima del Loro zio venga posta a cemento. Io lascio che altri giudichino dell'abilità dei Carera: solo mi risentirei fortemente del torto che venisse fatto ai rispettabili autori dell'Organo di Bobbio, il cui nome scrisse la Fama, a perpetuità, gloriosissimo nel mondo <della presente età>² di sua presente età, <realizzata>³ di questo secolo illuminato.

Mi vogliano essi, Signori miei, tenermi in amicizia, siccome io sinceramente li tengo, e deplorare la poca efficacia de' miei consigli, delle mie dimostranze, in umano e prudente contegno, presso certa sorta di gente, quantunque per ogni titolo rispettabilissima, che spesso si lascia condurre da chi meno vede, in siffatte materie, e dall'interesse.

[Σ]⁴ bene di rafferarmi con distinta stima

[Σ]⁵ Monferrato 23 X^{bre} 1826

dev.^o aff.^o Servitore

¹ Volta scritto nell'interlinea.

² Della presente età cancellato.

³ Realizzata cancellato.

⁴ Lacerazione nella carta.

⁵ Lacerazione nella carta.

